



Galasso Vetri
di Giuseppe Galasso



Via Giacinto Gigante, 25 - 80054 Gragnano (Na)
loc. Madonna delle Grazie
Tel./Fax 081.8710662 - cell. 338.9964735
P. IVA: 00483101218 - Cod. Fisc. GLSGPP62D09E131K
www.galassovetri.com - e.mail: info@galassovetri.com

Criteria generali di accettabilità delle vetrate isolanti

La molteplicità dei prodotti vetrari che possono essere utilizzati nel vetrocamera, con possibilità di difettosità completamente diverse, così come le diversità applicative hanno portato a stabilire nella norma UNI EN 1279-1 che gli aspetti visivi e qualitativi delle vetrate isolanti seguono quelli delle singole l'astre che la compongono. Pertanto i requisiti di qualità ottica e visiva di una singola vetrata sono descritti nelle norme europee qui di seguito elencate:

- UNI EN 572-2 - UNI EN 12337-1
- UNI EN 1096-1 - UNI EN 12543-6
- UNI EN 1748-1-1 - UNI EN 13024-1
- UNI EN 1748-2-1 - UNI EN 14178-1
- UNI EN 1863-1 - UNI EN 14179-1
- UNI EN 12150-1 - UNI EN 14321-1

Il controllo qualitativo dal punto di vista ottico di un vetrocamera posto in opera è così riassumibile, deve essere effettuato, da una distanza non inferiore ai due metri, e in condizioni di normale illuminamento diurno, senza irraggiamento solare diretto e l'osservazione deve avvenire dall'interno dell'edificio verso l'esterno.

L'eventuale presenza di puntini, bollicine, graffi, corpi estranei o sporcizia in generale, non visibile in queste condizioni non può essere considerata difetto.

Le imperfezioni nella costruzione del vetrocamera (fili di mastice primario o non perfetto allineamento, dal distanziale, ai bordi del vetro) compresi nella fascia interna di 5mm a partire dall'intercalare stesso, non possono essere considerati difetto in quanto questa fascia dovrebbe essere inserita direttamente nel serramento o venir coperta dalle necessarie guarnizioni o sigillature di tenuta.

(Tratto da documentazione tecnica della Saint-Gobain Glass)

Pulizia e manutenzione

Le etichette di identificazione del prodotto devono essere tolte, prima o subito dopo la posa del vetro, utilizzando eventualmente come solventi solamente acetone o alcool isopropilico e mai mezzi taglienti o abrasivi.

Il vetro deve sempre essere protetto, sia durante i lavori di cantiere e sia successivamente, dalle aggressioni chimiche (calce, cemento, malta, gesso, acidi in genere).

La pulizia delle vetrazioni si effettua normalmente con: acqua pulita, saponi o detergenti neutri, specifici prodotti disponibili sul mercato.